

ATTO COSTITUTIVO
DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ASSOUTENTI PROVINCIA DI AVELLINO

L'anno 2023, il giorno 06 del mese di marzo i Signori:

- Adriano Maffeo, nato ad Avellino il 10/03/1980, e residente in Cesinali (AV) alla Via Roma n.40, C.F.: MFFDRN80C10A509Q;
- Francesco Corbo, nato ad Avellino il 04.07.1978 ed ivi residente alla Via F. Guarini .114, C.F.: CRBFNC78L04A509R;
- Michela Mancusi, nata ad Avellino il 01.11.1976 ed ivi residente alla Via Archi n.60, C.F.: MNMHL76S41A509T .;
- Katia Solomita, nata ad Atripalda (Av) in data 10/08/1976, residente in Avellino (Av) alla C.da Cesine n.10 A, C.F. SLMKTA76M50A489U;
- Giuseppe del Giudice, nato ad Avellino il 15.04.1973 e residente in Via Partenio n.27, C.F.: DLGGPP73D15A509C;
- Elena Iovine, nata Ad Avellino il 24.11.1995 e residente in Lapio (AV) alla C.sa Sauroni n.3, C.F.: VNILNE95S64A509I;
- Francesco Urciuoli, nato ad Avellino il 23.05.1996 ed ivi residente alla Via Tagliamento n.190, C.F.: RCLFNC96E23A509Q

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1) Tra i signori sopra menzionati viene costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione: **"ASSOUTENTI PROVINCIA DI AVELLINO APS"**, con sede legale nel Comune di Avellino senza fini di lucro. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2) L'Associazione ha sede in Avellino, alla Piazza Alfredo De Marsico n.5. Essa potrà istituire sedi secondarie ed unità locali per lo svolgimento delle proprie attività in altri luoghi.

Articolo 3) L'Associazione è regolata dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105 oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt.36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo di cui fa parte integrante lo Statuto Sociale che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art.148 del TUIR. Lo Statuto Sociale viene sottoscritto dalle parti in tutte le pagine e allegato al presente Atto Costitutivo (allegato A).

Articolo 4) Sono Organi Sociali: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 5) La durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione sono contenute e disciplinate nel citato Statuto Sociale allegato al

Francesco Corbo *Adriano Maffeo* *Giuseppe del Giudice* *Michela Mancusi* *Katia Solomita* *Elena Iovine* *Francesco Urciuoli*

presente atto e disciplinate dal dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105.

Articolo 6) La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo procederà obbligatoriamente alla compilazione del rendiconto economico/finanziario con criteri di oculata prudenza, possibilmente entro il 30.04 dell'anno successivo.

Articolo 8) A comporre il primo Consiglio Direttivo, tutti i comparenti, all'unanimità, eleggono i Signori Francesco Corbo, Adriano Maffeo e Giuseppe Del Giudice sopra menzionati, i quali accettano la carica. Gli stessi, seduta stante, eleggono Presidente Avv. Katia Solomita, Vicepresidente Elena Iovine, Segretario Francesco Urciuoli, i quali accettano le rispettive cariche.

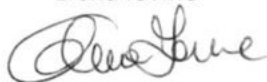
Articolo 9) Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni. Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa. Il presente atto costitutivo e statuto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82 del codice del terzo settore (dlgs. 117-2017).

Letto, confermato e sottoscritto in Avellino il 06.03.2023:

Presidente: Katia Solomita



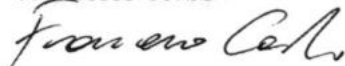
Vice Presidente: Elena Iovine



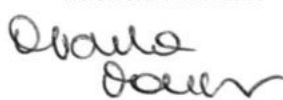
Segretario: Francesco Urciuoli



Francesco Corbo



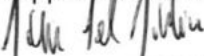
Michela Mancusi



Adriano Maffeo



Giuseppe Del Giudice



Stampa circolare: Direzione Provinciale I di Napoli

Stampa rettangolare: Agenzia Entrate, Direzione Provinciale I di Napoli, Ufficio Territoriale di Napoli 1

REGISTRATO AL N. 1135/3

MOD. 71/M addi 16.03.2023 Data versam. ESENTA

TOTALE VERSATO € ESENTA

P. A. Urciuoli

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Assoutenti Provincia di Avellino

Conforme alle disposizioni del D.Lgs. 206/2005, del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.

Si richiede la registrazione esente da pagamento ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 82 commi 3 e 5 D.lgs. ed art. 104 del 117/2017 (Codice del Terzo Settore) nonché dell'art. 26 del decreto correttivo al D.lgs. 117/2017 e s. m. e i.

PREMESSA

L'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Provincia di Avellino" fonda le proprie radici nella storia del consumerismo italiano ed europeo. Essa si riconosce nei valori democratici della diffusione della cultura della legalità, dell'educazione ed informazione al consumo, dell'assistenza e dell'ascolto nella risoluzione di tematiche consumeristiche, e dei valori che trovano piena affermazione nella Costituzione Repubblicana come sancito all'art. 137 comma 2, del D.lgs. 206/2005 s.m.i. nonché nell'art.153 del Trattato di Amsterdam e dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti. Opera in ambito Regionale per l'affermazione degli stessi; partecipa al Consiglio Regionale Consumatori Utenti della Campania.

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata **"Assoutenti Provincia di Avellino"**, di seguito indicata anche come "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Avellino. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Avellino non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera in Italia.
4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.
5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "associazione di promozione sociale"

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi **"Assoutenti Provincia di Avellino APS"**.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

3. Fino all'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" potranno comunque essere inseriti nella denominazione sociale qualora l'Associazione risulti iscritta ad uno dei registri previsti dalla Legge 383 del 2000.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della Legge Regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico; l'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa. Lo Statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile. L'Associazione è indipendente ed autonoma sul piano politico, organizzativo e finanziario e si ispira ai principi della partecipazione democratica, persegue obiettivi di solidarietà e promozione sociale, attività di sostegno, formazione, informazione e tutela di tutti i cittadini nella loro qualità di consumatori e utenti con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale ed è diretta ad arrecare benefici esclusivamente a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

2. L'Associazione è costituita da un numero non inferiore a sette persone fisiche e persegue, senza scopo di lucro, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi. In particolare, l'Associazione svolge attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità

L'Associazione ha come attività quello di tutelare con ogni mezzo legittimo, anche con ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi dei consumatori, dei risparmiatori e degli utenti, svantaggiati, migranti, vittime, sia nei confronti di terzi che di soggetti pubblici e privati produttori ed erogatori di servizi, anche al fine di eliminare abusi e distorsioni di mercato, discriminazioni sociali, soprusi e corruzione ed ogni altra attività non in linea con i principi normativi che la regolano, tra cui :

- il diritto alla legalità del mercato;
- il controllo e la tutela di un rapporto equilibrato tra l'uso individuale delle risorse dell'ambiente ed un razionale sviluppo della società, finalizzato al rispetto della dignità della persona umana;
- il diritto alla sicurezza ed all'integrità fisica e psichica;
- il diritto alla qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi resi anche a singole persone;
- il diritto al risparmio energetico, alla tutela della salute e dell'ambiente dei consumatori anche attraverso la valorizzazione e la salvaguardia del territorio e dell'eco sistema promuovendo anche azioni giudiziarie contro ogni forma di inquinamento, nonché promuovendo iniziative di

2

Futur - John Kratochvil

Amer
Auer

2

RH

informazione e di educazione per il consumo eco-compatibile, per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo di energie alternative;

– il diritto alla salvaguardia e alla tutela delle acque superficiali e dell'ambiente marino, promuovendo iniziative volte alla razionalizzazione delle risorse idriche e allo sviluppo di politiche ecosostenibili di sfruttamento delle risorse ittiche;

– il diritto in materia di immigrazione e di protezione internazionale;

– il diritto a ricevere una informazione adeguata ed una corretta pubblicità;

– il diritto alla correttezza, trasparenza, lealtà, equità e chiarezza nella pubblicità e nei rapporti contrattuali in relazione ai beni e servizi resi da terzi soggetti produttori ed erogatori, secondo standard di qualità ed efficienza ed anche con particolare riguardo ai servizi finanziari, usurari e creditizi;

– il diritto a una adeguata educazione al consumo ed all'alimentazione, e lotta alle sofisticazioni alimentari, promuovendo azioni, anche legali, contro l'utilizzo di fitofarmaci nelle attività agricole;

– il diritto a poter esercitare una libera scelta tra prodotti e servizi competitivi;

– il diritto alla tutela del risparmio, del credito e dei servizi finanziari ed assicurativi in genere, mirato all'educazione all'uso del denaro;

– il diritto ad un equo ed equilibrato rapporto tra qualità e tariffe dei prodotti destinati ai consumatori;

– il diritto a essere rappresentati nelle sedi opportune;

– il diritto dei cittadini ad un consumo consapevole;

– il diritto alla vigilanza sulla corretta gestione del territorio da parte della Pubblica Amministrazione in materia di urbanistica, di edilizia e di ecosistema trasporti, appalti, forniture e prestazioni di servizi;

– il diritto alla tutela in materia di servizi pubblici e di pubblico interesse, in particolare nell'ambito del Servizio Idrico Integrato e degli A.T.O. nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, oltre alla vigilanza sul mercato mobiliare, sul servizio farmaceutico, sui trasporti, sulle telecomunicazioni, sull'energia, sulle assicurazioni, sulle banche;

– il diritto ad un equo e giusto ristoro dei danni subiti;

– il diritto dei consumatori ed utenti alla difesa degli interessi economici e patrimoniali;

– il diritto dei consumatori e degli utenti ad un corretto rapporto con e-commerce, giochi online, giochi a premi pubblici e privati.

Art.5 - Attività

Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- assicurare un costante flusso di informazioni tra l'associazione ed i soci;

- favorire e promuovere occasioni di incontro per lo scambio di opinioni e di esperienze e per l'approfondimento e le discussioni dei temi di interesse associativo;

- diffondere ogni opportuna notizia in ordine alle proprie attività ed a quelle delle associazioni;

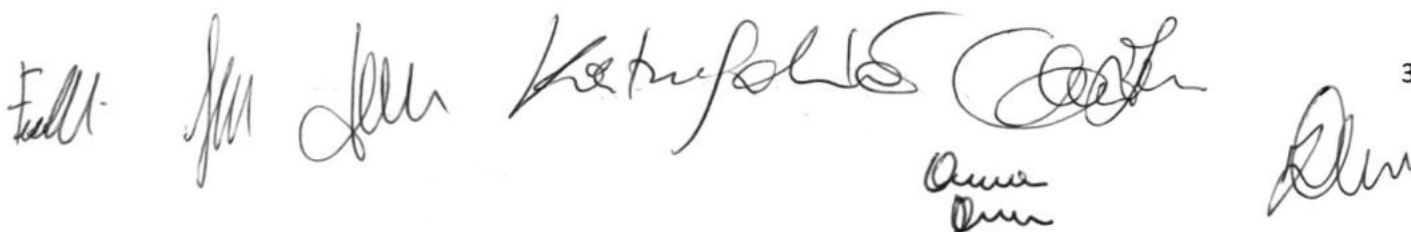
- raccogliere, ordinare ed elaborare dati, documenti o valutazioni, assumendo posizioni di sostegno riguardo alle iniziative politiche, amministrative ed industriali che interessano la difesa dell'ambiente e dei consumatori;

- promuovere ed effettuare studi e ricerche sui temi che interessano le finalità proprie;

- collaborare con enti pubblici e privati sul piano della documentazione, della ricerca, della promozione e della programmazione di attività inerenti a finalità statutarie, quali agenzie formative territoriali;

- promuovere ogni azione utile per impedire l'uso di risorse energetiche che mettano a repentaglio la salute collettiva;

- promuovere iniziative per disciplinare il settore pubblico e privato della produzione di beni e servizi al fine di garantire gli interessi dei consumatori e degli utenti in ordine alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla adeguatezza del prezzo, alla reale possibilità dei consumatori e degli utenti e di difendere



giudizialmente, sia come singoli che come gruppi, i loro interessi e di ottenere declaratorie di responsabilità dei soggetti erogatori di beni e servizi;

- promuovere una cultura associativa fra consumatori ed utenti che li ponga come interlocutori organizzati delle Istituzioni delle altre forze sociali e dei produttori ed erogatori di beni e servizi;

- favorire la partecipazione democratica degli associati attraverso momenti di studio, informazione, confronto e dibattito sia all'interno che all'esterno dall'Associazione, trovando forme di coinvolgimento degli associati mediante la elaborazione e l'attuazione di progetti e di iniziative volte alla tutela collettiva dei consumatori e dei cittadini utenti;

- promuovere una cultura conciliativa, anche tramite il ricorso alla via giudiziale, per la risoluzione delle controversie in atto;

- promuovere l'informazione, la formazione e l'educazione al consumo dei beni e servizi anche mediante la pubblicazione diretta di riviste, giornali e periodici web, tv e radio; ovvero attraverso propri mezzi radiotelevisivi e di informazione organizzate con vigenti tecnologie avanzate nel campo. Agenzie di informazione, guide informative, sondaggi, ricerche, studi, test, manifestazioni, convegni e corsi di formazioni per conto proprio ed in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;

- promuovere attività editoriali ad ogni livello di organizzazione;

- tutelare gli interessi economici e giuridici dei consumatori e dei cittadini utenti ricorrendo, all'occorrenza, agli strumenti della costituzione di Parte civile nel processo penale, nel processo civile ed amministrativo, della trattativa, nonché alle azioni ed ai ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale nelle sedi appropriate, al fine di ottenere un uso corretto dei mezzi pubblicitari, di eliminare forme di pubblicità ingannevole, di garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei beni di consumo e la tutela della salute e dell'ambiente, di evitare l'inserimento e di accertare l'inefficacia delle clausole vessatorie nei contratti dei consumatori ed utenti, di ottenere forme riparatorie idonee a correggere ed eliminare gli effetti dannosi derivati dai detti atti e comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti ed al fine di perseguire illeciti od attività scorrette secondo le finalità statutarie;

- promuovere il controllo sociale dei servizi, stimolare una equilibrata diffusione e verificare il livello qualitativo;

- rappresentare gli interessi dei consumatori e degli utenti nei competenti organismi a livello territoriale, provinciale, regionale, nazionale, comunitario ed internazionale;

- rivendicare una politica del consumo che divenga parte integrante della politica economica nazionale e comunitaria ed extra comunitaria; una adeguata legislazione in materia di assistenza e tutela dei consumatori che preveda anche la possibilità di strutture consultive e decisionali legittimate ad esprimere gli interessi dei destinatari nei confronti delle Istituzioni;

- attivare iniziative legate al turismo naturalistico, culturale e sociale in genere;

- controllare l'attivazione delle carte dei servizi;

- stabilire per il perseguimento dei suoi scopi, rapporti di collaborazione con altre Autorità di Vigilanza e Controllo, Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie (ADR), Istituti economici e di ricerca, Camere di Commercio, Istituzioni Europee, Associazioni europee ed internazionali dei consumatori e degli Stati membri, Associazioni, Organizzazioni, Comitati di Consumatori, sindacati, Amministrazioni pubbliche e movimenti operanti sul territorio nazionale, europeo ed internazionale;

- gestire, in nome proprio e per conto terzi, impianti e strutture destinati ad attività svolte nel rispetto dei fini previsti da questo statuto, nonché sottoscrivere accordi operativi con gli stessi, creare alleanze



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with dates like '4'.

funzionali e *partnership* associative per sviluppare un adeguato movimento programmatico dei consumatori;

- promuovere azioni contro ogni forma di inquinamento e per il controllo della qualità dei prodotti dei beni di consumo, e tutela della salute e della sicurezza psico-fisica dei cittadini utenti;
- promuovere per l'ambiente iniziative di informazione e di educazione al consumo compatibile, per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo di energie alternative nella salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema;
- promuovere Osservatori per rilevare la qualità, i prezzi e le tariffe dei beni di consumo e servizi;
- promuovere gruppi di acquisto collettivi, stipulare accordi e convenzioni che consentano concreti risparmi od altre convenienze per gli associati;
- promuovere la mobilitazione dei consumatori e dei cittadini utenti utile ad affermare gli interessi degli stessi;
- promuovere strutture di servizio per l'espletamento delle attività dell'Associazione;
- promuovere la difesa naturale psicofisica dei bambini presso i Tribunali dei minori e strutture ad essi dedicate
- promuovere iniziative per l'e-commerce – acquisti on-line – giochi a premi pubblici e privation-line, televisivi, radiofonici, affinché sia salvaguardata l'informazione, la corretta pubblicità e o svolgimento degli stessi;
- prevenire con un mezzo consentito dalla legge, il fenomeno dell'usura e di sovra indebitamento personale, ad ogni livello di tutela, prevenzione, assistenza ed informazione, attivando o partecipando ad iniziative di solidarietà in favore degli usurati;
- promuovere azioni atte ad abrogare leggi dannose per i consumatori.

Nonché:

- Rappresentare e tutelare gli interessi dei consumatori e degli utenti di qualsivoglia servizio pubblico, sia erogato dallo Stato che da Enti pubblici, dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Unione Europea o dalle imprese pubbliche o private, con particolare riguardo agli interessi appartenenti a gruppi sociali deboli e meno tutelati e delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e per la realizzazione e attivazione, anche a livello locale, delle carte di qualità dei servizi e dei tavoli di concertazione con Enti Pubblici e privati erogatori degli stessi;
- partecipare attivamente ai procedimenti amministrativi volti allo sviluppo delle buone pratiche di trasparenza (OpenData OpenGov) ed accountability delle PP.AA. misurandone la ricaduta in termini di vantaggio al consumatore utente;
- Promuovere e favorire la diffusione della cultura consumeristica, orientata al risparmio delle risorse, contro lo spreco e nel rispetto dell'ambiente, anche attraverso l'esecuzione di progettualità dirette a specifiche categorie sociali quali i giovani, gli anziani, gli immigrati, i diversamente abili, nonché la tutela della parità di genere ed altre, anche attraverso la formazione di operatori del settore;
- Promuovere e valorizzare la conciliazione paritetica e tutte le procedure alternativa alla giustizia ordinaria per la risoluzione gratuita e rapida delle controversie in materia di diritto al consumo. Attraverso la formazione dei propri volontari informa la cittadinanza;
- Promuovere intese per la collaborazione e l'integrazione tra le associazioni dei consumatori, per aumentare la loro rappresentatività come stakeholder nei processi decisionali delle istituzioni attraverso iniziative unitarie di difesa degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Promuovere iniziative a tutela del mare e della montagna per diffondere sul territorio pratiche virtuose in difesa dell'ambiente partecipando a manifestazioni che salvaguardino con azioni dirette,



di prevenzione, di sensibilizzazione e che coinvolgono i cittadini il clima, l'ecosistema marino e montano e la salute del pianeta;

- Promuovere un trasporto pubblico inter modulare, sostenibile che tiene conto delle esigenze dei soggetti svantaggiati economicamente e diversamente abili

- Promuovere iniziative ed azioni a sostegno del contrasto alla ludopatia – D.G.A., della dipendenza del gioco d'azzardo, coinvolgendo scuole, i giovani, associazioni, cooperative, per porre in essere campagne di prevenzione e contrasto alle ludopatie, anche attraverso il coinvolgimento di Enti, Istituzioni per favorire corsi formativi/informativi per la creazione di una comunità inclusiva, solidale, educante come contrapposizione al degrado dell'isolamento e della solitudine che spesso degenerano in patologie. Partecipa all'osservatorio e alla redazione dei relativi piani regionali;

- Promuovere eventi ed iniziative per il contrasto del sovraindebitamento avvalendosi di OCC privati convenzionati e pubblici, con i quali collaborare per la tutela del cittadino/consumatore indebitato per affrontare con dignità e l'ausilio di esperti un piano di rientro che possa sanare la propria posizione debitoria. Costituisce organismi di Composizione della Crisi, nei circondari di competenza dei Tribunali dislocati sul territorio Campano. Gli organismi di Composizione della Crisi (OCC) saranno gestiti da un esperto responsabile ed abilitati dal Ministero della Giustizia. La nomina dei Gestori della Crisi sarà regolamentata da un apposito atto interno e sotto la responsabilità di un referente e di un avvocato supervisore dell'Associazione.

- Intraprendere, favorire e sostenere le iniziative, di qualunque natura, che si ritengano utili al fine dell'efficienza, dell'affidabilità, sicurezza, qualità, della trasparenza e del buon andamento dei servizi pubblici, nonché favorisce la tutela degli interessi dei consumatori, con particolare riferimento ai giovani, agli anziani nonché a tutti gli utenti dei servizi pubblici e privati dei settori della cultura, dell'arte, dello sport e tempo libero e della mobilità integrata e/o sostenibile, dei settori del credito, delle assicurazioni, della regolazione del mercato dei prodotti e dei servizi, della libera informazione e corretta pubblicità;

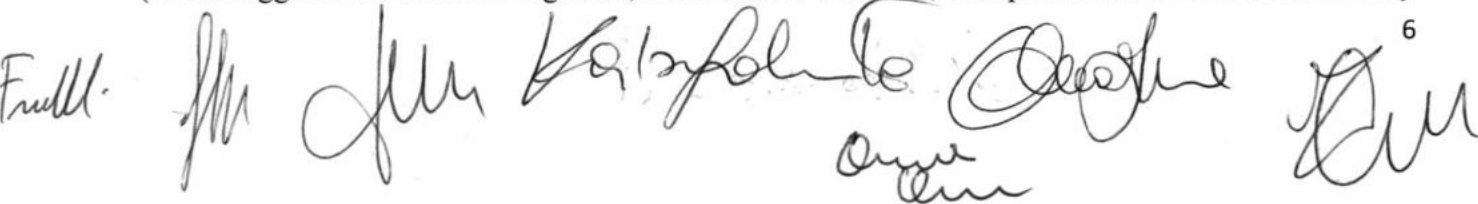
- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, i consumatori e gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela dei consumatori e degli utenti;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela dell'ambiente e della salute;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Codice della sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela della sicurezza e igiene suoi luoghi del lavoro;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Codice dell'urbanistica (D.P.R. 380/2001 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela dell'edilizia e urbanistica;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Codice della Privacy

Freddi. 

(D.lgs. 196/2003 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni personali (anche alla luce del D.lgs. 101/2018 GDPR);

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela degli utenti del sistema bancario e creditizio;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Testo unico in materia di istruzione (D.lgs. 297/1994 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela degli utenti dell'istruzione;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, i consumatori e gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dalle normative nazionali ed europee di tutela della sicurezza alimentare;

- Rappresentare in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, i consumatori e gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dalle normative nazionali ed europee di tutela dei pazienti in ambito medico e sanitario"

- Promuovere ed esercitare, negli ambiti materiali sopra richiamati, azioni e/o procedimenti amministrativi nelle sedi giudiziarie territoriali e nazionali, civili, penali ed amministrative, e dinanzi alle Autorità di garanzia e vigilanza ai sensi della vigente legislazione: in particolare tutelare in tutte le sedi giudiziarie i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori, sportivi, risparmiatori, utenti, malati diversamente abili, contribuenti, agendo resistendo ovvero intervenendo, anche a mezzo della costituzione di parte civile nei giudizi penali, civili, amministrativi, tributari sia a titolo individuale sia nell'interesse delle predette categoria e dinanzi alle Autorità indipendenti (AGCM AGCOM ART ARERA ecc.), nonché promuovere azioni inibitorie e azioni risarcitorie collettive secondo le normative vigenti;

- Promuovere l'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;

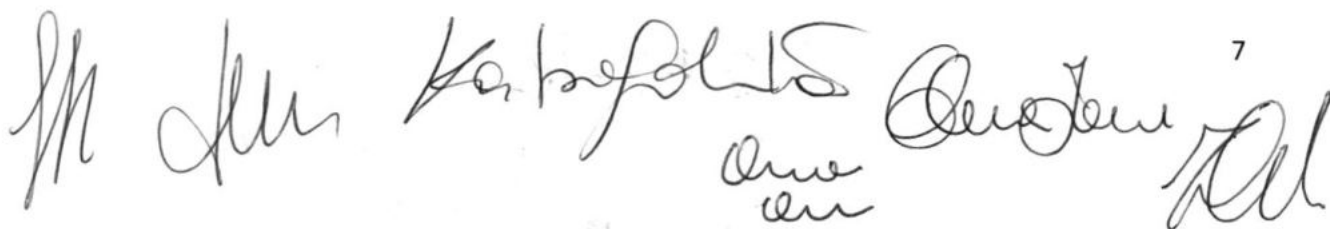
- Tutelare a salute, la felicità delle persone nel rispetto dei diritti del malato e dell'ambiente;

- Promuovere il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);

- Promuovere il volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;

- Promuovere un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;

- Promuovere azioni tese a rafforzare la coesione sociale e le condizioni delle persone svantaggiate anche in riferimento alla propria natura di consumatori responsabili. Favorisce l'apprendimento sociale, educativo e della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere, al fine di favorire la crescita di consumatori responsabili anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati, attraverso iniziative sul territorio come da D.L. 4/2010 e s.m.i. relative a

Fredl.  7

quanto previsto dall'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Partecipare attivamente allo studio dei fenomeni attraverso l'osservatorio regionale costituito (L.O.C.);

- Promuovere manifestazioni, iniziative dirette allo sviluppo del protagonismo, dell'autonomia e partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva, nonché eventi formativi ed informativi rivolti ai giovani, che coinvolgono le politiche giovanili, nonché avviare procedure per l'iscrizione al registro regionale delle Associazioni giovanili, come da Delibera della Giunta Regionale Campania n. 19 del 17.01.2017;

- Promuovere azioni ed attività nonché eventi formativi per la diffusione delle buone pratiche finalizzate con fondi europei. Proposizione di proposte progettuali volte all'aggiudicazione di finanziamenti mediante l'utilizzo di fondi europei regionali e nazionali (PON- POR-FESR-PSR-FEAMP) anche in partenariato con Enti Pubblici ed altri soggetti del Terzo Settore;

- Promuovere eventi per sviluppare l'economia circolare attraverso anche l'adesione nazionale all'ICESP ed a gruppi di lavoro tematici ivi appartenenti, per far convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità ed indicare prospettive al fine di rappresentare sul territorio campano le specificità locali in tema di economia circolare e di favorire l'economia circolare attraverso specifiche azioni dedicate;

- Promuovere la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica;

- Promuovere il turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;

- Promuovere la mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, dei campi di lavoro e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, le azioni all'interno del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;

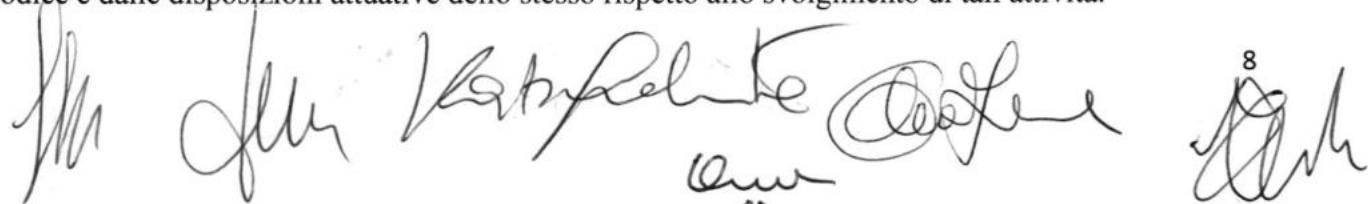
- Promuovere le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, servizi sportivi, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche. In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione;

- Promuovere le buone pratiche consumeristiche presso le Commissioni competenti delle Camere di Commercio della Regione Campania;

- svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento

- collaborare con enti e istituzioni nell'organizzazione ed attuazione di attività direttamente e/o indirettamente riconducibili alle attività del c.d. forum del terzo settore di cui alla l.r. Campania 8 agosto 2016, n. 26 e s. m.e i..

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali all'attività principale. La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività.

Fid.  8

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.6 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.7 - Associati

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. Divengono soci le persone e gli enti che, avendone fatta domanda che dovrà contenere l'indicazione del nome, del cognome ed almeno uno dei seguenti dati personali: residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica, siano ammessi secondo le procedure previste dal regolamento, previo versamento della quota associativa. Nella domanda il socio deve dichiarare di condividere le finalità dell'associazione, impegnandosi a realizzarle ed a rispettare le disposizioni dello statuto e dei regolamenti attuativi, accettare le condizioni sul trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente;

5. La durata della qualifica di associato è annuale sulla base delle norme regolamentari. E' in facoltà del Consiglio Direttivo prevedere categorie diverse di soci, ferma la parità dei diritti associativi ai medesimi spettanti;

6. Ciascun socio appartiene alla delegazione territoriale presso la quale si è iscritto;

7. La qualità di socio si acquista al momento dell'iscrizione e non può essere trasmessa a terzi. L'ammissione a socio è, come detto annuale, fermo restando il diritto di recesso. La qualità di socio si perde, altresì, per dimissioni ovvero per esclusione deliberata dal Consiglio secondo le norme del regolamento.

Art. 8- Affiliazione

L'Associazione ha facoltà di richiedere l'affiliazione ad altri Enti del Terzo Settore di tutela del Consumatore tra quelli iscritti nell'apposito elenco del Mise ai sensi dell'art. 137 del D.lgs vo n.206/2005 o tra quelle di protezione ambientale iscritte nell'apposito elenco istituito dal Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art. 13 Legge 8 luglio 1986 n.349.

L'affiliazione potrà essere deliberata dall'Organo direttivo dell'Associazione e verrà regolata da accordi federativi con detti Enti del Terzo Settore.

Art.9 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro trenta giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre trenta giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; la prossima Assemblea regolarmente convocata deciderà in merito all'appello presentato. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

6. L'Associazione è composta dalle seguenti categorie di aderenti o soci:

- *soci fondatori*: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità ed è soggetta ad iscrizione annuale ed al pagamento della quota sociale;
- *soci ordinari*: coloro che hanno chiesto ed ottenuto la qualifica di socio al Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione ed al pagamento della quota sociale;

I soci, si distinguono, ulteriormente in:

- *volontari*, che prestano la loro attività personale, spontanea e gratuita per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione, al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività presata e l'associazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017;
- *sostenitori*, che versano il contributo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

7. Sono altresì soci di diritto coloro i quali risultino regolarmente iscritti alle Associazioni che costituiscono le delegazioni provinciali e agli sportelli comunali;

8. Tra gli aderenti vige una disciplina uniforme del rapporto associativo ed è espressamente esclusa ogni sorta di limitazione alla vita dell'Associazione; tutti i soci, in regola con il versamento della quota annuale, godono del diritto di votare in assemblea e di candidarsi per le cariche sociali.

9. Il diritto dei soci di partecipazione alla vita associativa, all'assunzione delle decisioni riguardanti gli indirizzi operativi e al voto è esercitato nelle forme e nei limiti stabiliti dal presente Statuto.
10. Gli aderenti non possono intrattenere con l'Associazione alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né altro rapporto dal contenuto o effetti patrimoniali salvo quanto previsto nel presente Statuto.
11. Gli aderenti possono essere rimborsati, nei limiti e con le modalità preventivamente fissate dal Consiglio Direttivo delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività e che siano documentate.
12. Gli aderenti hanno l'obbligo di versare la quota associativa, secondo l'importo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo. Il versamento è riferito all'anno solare in corso.
13. Nell'ambito della delegazione di appartenenza ciascun socio potrà esercitare i seguenti diritti senza limitazione alcuna: diritto di partecipazione, discussione e voto nell'Assemblea; diritto di elettorato attivo e passivo; diritto di partecipazione ad ogni attività associativa; diritto di voto per l'approvazione dei rendiconti periodici; diritto di voto per la nomina dei delegati regionali al Congresso Regionale; nonché tutti i diritti e doveri contemplati da regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo Regionale.
14. Ogni socio, ovunque, iscritto gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, dei servizi offerti direttamente a livello Regionale e di quelli offerti da Assoutenti Nazionale.
15. Possono far parte dell'associazione anche persone giuridiche, enti in genere quali ad esempio associazioni o fondazioni, circoli, comitati, Cral o altre organizzazioni mediante la stipula di protocolli d'intesa e/o convenzioni con l'Associazione e possono essere iscritti direttamente all'Assoutenti Provincia di Avellino.
16. Tali enti saranno rappresentati dal proprio rappresentante legale o da persona esplicitamente delegata. E' fatta salva l'iscrizione individuale dei soci di tali enti presso le delegazioni territoriali dell'Assoutenti Provincia di Avellino.
17. I soci, per esercitare i loro doveri, devono essere in regola con il versamento delle quote associative annuali determinate dal Consiglio Direttivo.
18. Il Consiglio Direttivo stabilisce periodicamente la misura della quota di iscrizione e delle quote annue dovute dai soci, nonché i termini e le modalità dei loro versamenti; stabilisce anche la misura minima degli speciali contributi dovuti dai soci, perché possano essere qualificati come soci sostenitori e come soci benemeriti, nonché le quote associative per le persone giuridiche, quali enti, organizzazioni, comitati, Cral.

Art.10 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.18, c.2, del presente Statuto.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- osservare lo statuto, i regolamenti e le delibere degli organismi dirigenti;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'associazione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione ai proventi e non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art.11 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro sei mesi dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; in merito all'appello proposto deciderà la prossima assemblea regolarmente convocata; gli eventuali appelli dovranno essere trattati prima delle altre decisioni all'ordine dell'giorno. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.12 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.13 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Titolo IV

Organi sociali ed articolazione territoriale

Art.14 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Tesoriere;
- Il Collegio dei Revisori;
- Il Collegio dei Probiviri
- Segretario Generale.

Tutte le cariche sociali, regionali e territoriali, sono elettive, a titolo gratuito, salvi eventuali rimborsi di spese documentate e salvi altri obblighi di legge.

Art.15 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;

- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.16 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

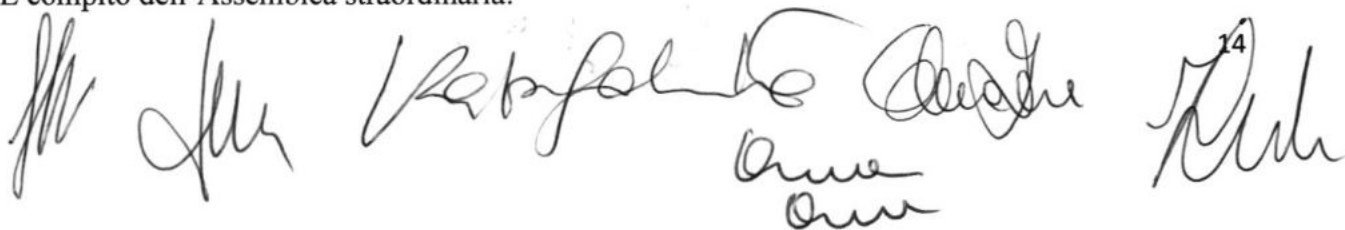
- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- f) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.17 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

Full- 

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
 - b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.
2. Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art.18 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.
2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.
3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenni, non ha diritto di voto né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.
4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

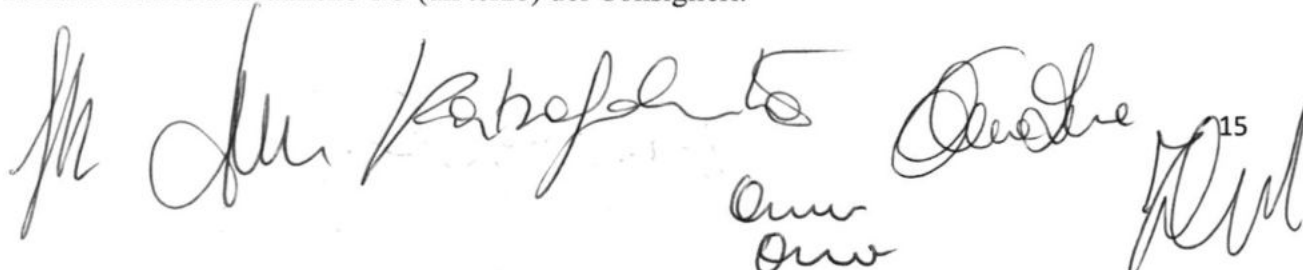
Art.19 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.
2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.20- Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

Full



15

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.
8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.21 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) eleggere o revocare il Presidente;
- e) nominare il Segretario dell'Associazione;
- f) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- g) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- h) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- i) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- j) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- k) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- l) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- m) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- n) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- o) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.
3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.22 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione, salvo ratifica da parte della prima Assemblea ordinaria utile; in caso di mancata ratifica si procederà ad una nuova elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. Fino alla conferma da parte dell'assemblea i consiglieri cooptati non avranno diritto di voto nelle riunioni del Consiglio direttivo.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.23 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati.

3. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

4. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

Fullo      17

5. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.24 - Cause di decadenza e sostituzione del Presidente

1. La carica di Presidente si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.

2. Qualora il Presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi indicati al comma 1 del presente articolo o, in subordine, il Consigliere più anziano di età dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente.

Art. 25- Il Tesoriere

1. Il Tesoriere è il responsabile contabile ed amministrativo dell'Associazione.
2. Tiene le scritture contabili, provvede alla redazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale Provinciale, che sottoscrive a nome dell'Associazione, previa verifica favorevole del Collegio dei Revisori;

Art. 26- Il Collegio dei Revisori

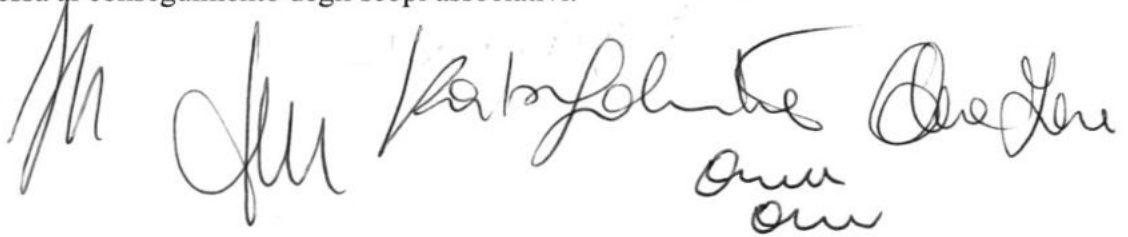
1. Il Collegio dei Revisori, composto da tre membri, viene nominato, anche tra non soci, dall'Assemblea.
2. Il Collegio al proprio interno nomina un presidente.
3. Il Collegio svolge funzioni di controllo sull'amministrazione dell'Associazione e del patrimonio sociale, verifica la contabilità e presenta al Consiglio Direttivo una relazione sul rendiconto economico finanziario e patrimoniale dell'Associazione, predisposto dal Tesoriere.
4. Il Collegio e/o i suoi membri possono assistere alla riunione del Consiglio Direttivo.
5. La carica di revisore è incompatibile con quella di consigliere.

Art. 27- Il Collegio dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri (soci e non soci) nominati dall'Assemblea per tre anni e scelti possibilmente tra esperti in materia legale.
2. Tutte le controversie che insorgessero tra i soci o tra questi e l'Associazione o i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza del Collegio dei Probiviri, che giudicherà inappellabilmente, secondo equità e senza formalità di procedura.

Art. 28- Il Segretario generale

1. Il Segretario Generale coadiuva il Presidente nel coordinamento delle iniziative e delle attività dell'Associazione, in conformità alle linee elaborate del Consiglio Direttivo.
2. Cura e sovrintende all'attuazione delle convenzioni e di ogni altra attività amministrativa connessa al conseguimento degli scopi associativi.

Fatti:  18 

3. E' il responsabile della conversazione e della redazione del verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e del Congresso, nonché della conservazione ed aggiornamento dei libri sociali.

Titolo V

I libri sociali

Art.29 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.30 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.31 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi straordinari degli aderenti o di privati, deliberati dal Consiglio Direttivo, Assoutenti Regionale o Nazionale, sottoscrizioni, donazioni, contributi, lasciti testamentari, lasciti da parte di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- c) contributi e rimborsi corrisposti da amministrazioni pubbliche, in regime di convenzione o di accreditamento o a titolo di finanziamento di progetti o attività;
- d) convenzioni e accordi stipulati nell'assolvimento degli scopi sociali;
- e) contributi di finanziamento o cofinanziamento di progetti da parte di enti diversi;
- f) contributi di organismi internazionali;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio;
- h) beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell'associazione.
- i) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- j) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

2. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione ed eventualmente acquisiti al patrimonio dell'Associazione e sono ad essa intestati. Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato nella sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

3. L'importo della quota associativa è stabilito ed eventualmente modificato dal Consiglio Direttivo. L'aderente non ha alcun diritto sulla quota o sui contributi versati, né può chiederne la restituzione in caso di proprio recesso o esclusione o in caso di scioglimento dell'associazione.

4. I contributi, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, che ne stabilisce anche l'utilizzazione, in armonia con le finalità istituzionali dell'associazione. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

Art. 32 -Utili e avanzi di gestione.

1. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento.

Art. 33 -Bilancio di esercizio

1. L'esercizio dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, ma comunque un tempo utile per far approvare il bilancio di esercizio entro il 30 giugno.

2. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

3. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e, se ritenuto opportuno, un bilancio preventivo.

4. Il bilancio consuntivo deve rappresentare la situazione patrimoniale dell'Associazione ed i risultati della gestione, indicando le entrate e le spese sostenute nel corso dell'anno. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

5. I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e depositati presso la sede dell'Associazione, a disposizione degli aderenti e del Collegio dei Revisori, se nominati, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'approvazione.

6. I bilanci sono approvati dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consuntivo.

7. I bilanci approvati sono trascritti sul libro dei verbali e sono consultabili da parte di tutti gli associati presso la sede Provinciale.

Art. 35 -attività di volontariato

1. Tutti gli aderenti dell'Associazione che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91, e sono a tal fine iscritti in apposito registro di volta in volta aggiornato.

Fulli- M. J. Roberto DelleGhe
out
out

20

Am

2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 36 -convenzioni

1. L'Associazione può stipulare convenzioni con altri enti e soggetti.
2. Le convenzioni sono stipulate dal Presidente, quale legale rappresentante dell'associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, che ne determina anche le modalità di attuazione. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

Art. 37 dipendenti – lavoratori autonomi

1. L'Associazione può assumere dipendenti e può giovare dell'opera di lavoratori autonomi, nei limiti della normativa vigente in materia. I rapporti tra l'Associazione ed i suoi dipendenti e collaboratori sono disciplinati dalle norme di legge e di contratto collettivo applicabili a ciascun rapporto.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.38 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.39 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Avellino 06.03.2023

Full-  21 

Full. M Mr Robert C. Anderson
and
son